



a cura della **Cassa dei Ragionieri e degli Esperti Contabili**

RIFORMA FISCALE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE: LE PROSPETTIVE DI VIRGINIO MEROLA

Virginio Merola, capogruppo del Partito Democratico in Commissione Finanze della Camera, è il protagonista dell'intervista realizzata da **Antonio Moltelo** (in foto), delegato in Campania della Cnpr, sui temi della riforma fiscale e dell'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle professioni.

Onorevole Merola, a che punto è la riforma fiscale in Italia?

È fondamentale riconoscere che la lotta all'evasione fiscale deve essere una priorità assoluta per qualsiasi governo. Questo tema è centrale, poiché le attuali disuguaglianze e ingiustizie fiscali, anche tra persone con lo stesso reddito, continuano a persistere. Se questo atteggiamento non cambierà, la questione rischia di minare ulteriormente la credibilità delle istituzioni, ponendo una seria minaccia al loro rapporto di fiducia con i cittadini nel lungo termine.

I professionisti chiedono la proroga del 'Concordato', lei è d'accordo?

Il continuo ricorso alle proroghe, causato dai frequenti cambiamenti normativi, mette in evidenza la difficoltà del nostro sistema fiscale. È comprensibile che i professionisti, come i commercialisti e gli esperti contabili, si trovino nel-

la necessità di richiedere al governo più tempo per aggiornare e informare correttamente i contribuenti sulle nuove disposizioni. Tuttavia, ciò riflette chiaramente una mancanza di efficienza nella gestione del sistema fiscale. Il dialogo con le professioni è essenziale per dare concretezza e valore a normative che hanno un impatto diretto sulla vita di imprese e famiglie.

L'intelligenza artificiale è un'opportunità oppure un rischio per l'occupazione?

Come per ogni innovazione tecnologica, l'introduzione dell'intelligenza artificiale comporta dei rischi, ma offre anche significative opportunità, specialmente nell'ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro degli studi professionali. Attualmente, l'attenzione si concentra principalmente su come vengono

sviluppati gli algoritmi, ma sarebbe necessario un maggiore focus sull'infrastruttura che supporta l'IA. Esiste una questione ambientale legata al consumo energetico dei 'supercomputer', un aspetto che non può essere trascurato. Auspico che l'Italia segua le linee guida stabilite a livello europeo, evitando di aggiungere ulteriori barriere nazionali che potrebbero ridurre la nostra competitività rispetto a giganti come Cina e Stati Uniti.



IN FOTO: VIRGINIO MEROLA